



Unioncamere
Toscana

Il commercio estero della Toscana

III trimestre 2014

Firenze, Gennaio 2015

Indice

CAPITOLO 1: QUADRO GENERALE

CAPITOLO 2: MERCATI E AREE DI SBOCCO

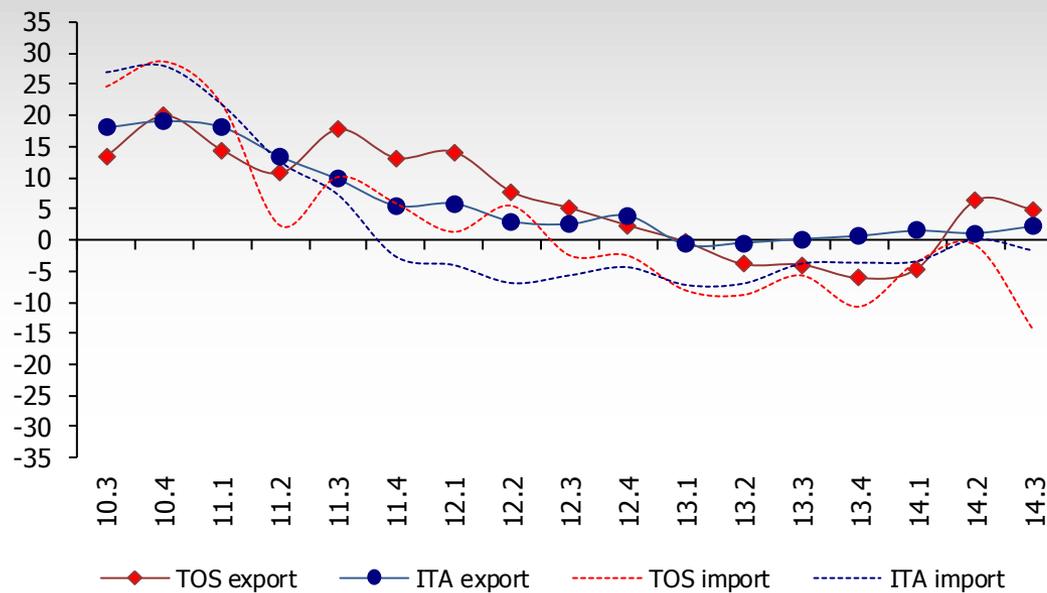
CAPITOLO 3: ANDAMENTI SETTORIALI

CENNI METODOLOGICI E RICONOSCIMENTI

Capitolo 1

Quadro generale

Andamento delle esportazioni e delle importazioni di Italia e Toscana
Variazioni tendenziali a valori correnti (1)



(1) Per il 2013 dati definitivi, per il 2014 dati revisionati.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

Il contesto internazionale

Nel terzo trimestre 2014 si osserva una espansione nei volumi di **commercio mondiale** (+3,4% rispetto allo stesso periodo del 2013, +2% rispetto al trimestre precedente), grazie al rafforzamento congiunturale intervenuto nel mese di settembre (+1,9%).

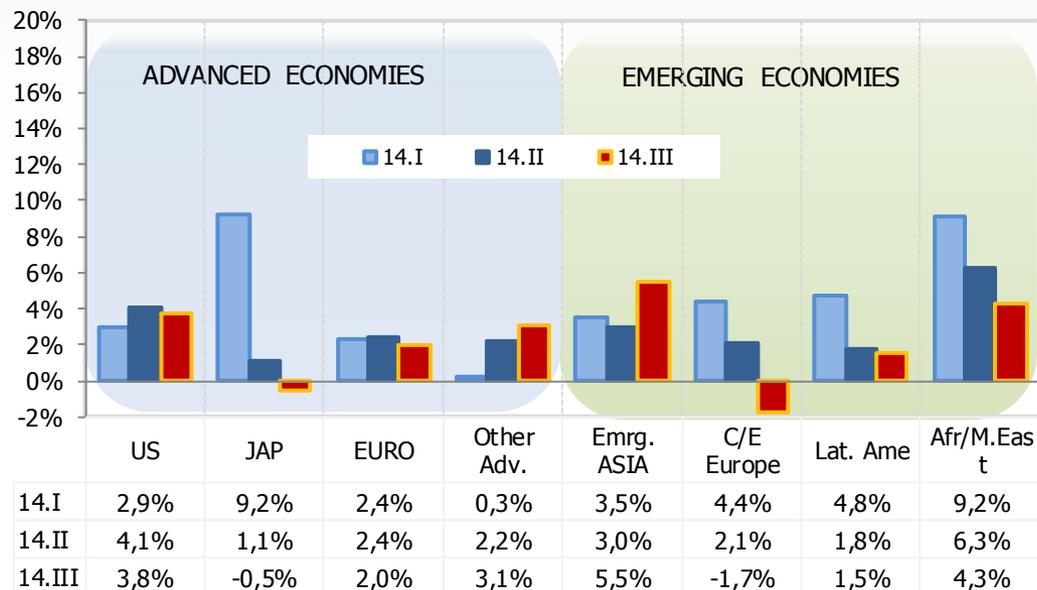
La crescita presenta caratteri di maggiore omogeneità rispetto a quanto si era osservato nella prima parte dell'anno, interessando sia le esportazioni -con una accelerazione notevole dei paesi asiatici- che la domanda per importazioni (2,5% le economie avanzate +3,6% i paesi emergenti). **A trainare la ripresa della domanda mondiale sono Stati Uniti ed Asia (Giappone escluso), mentre l'area Euro evidenzia una crescita ancora debole. L'embargo degli scambi con la Russia ferma la domanda per importazioni dei paesi dell'Europa centro-orientale.**

L'indebolimento del tasso di cambio effettivo reale dell'Euro, legato a politiche monetarie di tipo accomodante, non ha fin qui aiutato la crescita delle esportazioni nei paesi dell'**Euro-Zona**: sul fronte della domanda, i bassi livelli di consumi interni hanno determinato un ulteriore rallentamento nella crescita delle importazioni.

La caduta del prezzo del petrolio legata alla crisi russa (-6,7% il prezzo in dollari rispetto al secondo trimestre 2014), pur riducendo il costo delle importazioni e dunque contribuendo a migliorare i conti dell'Eurozona con l'estero, non sembra per il momento aver avuto effetti reali sui volumi di beni scambiati.

Andamento della domanda mondiale per importazioni

Variazioni % tendenziali, dati destagionalizzati in volume



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati CPB World Trade monitor, November 2014

La Toscana nel contesto nazionale

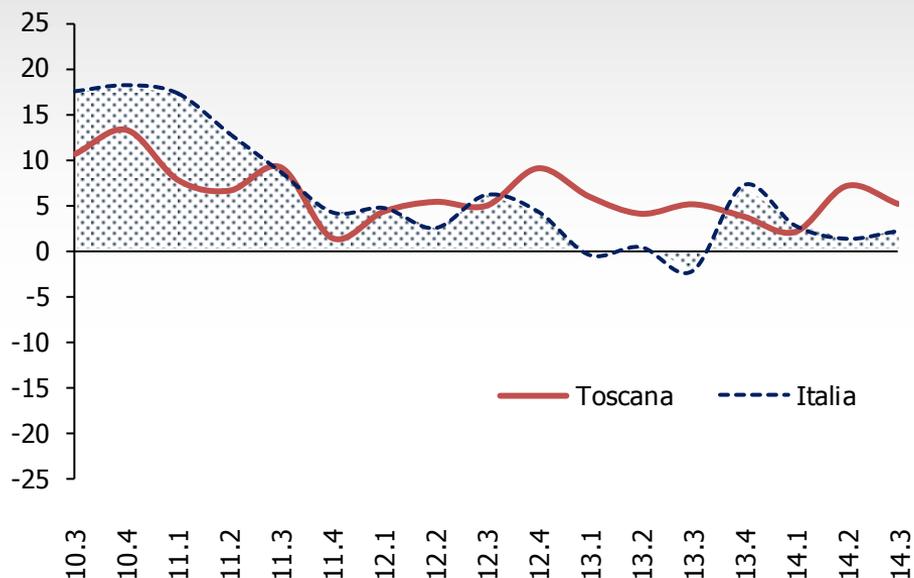
Tra luglio e settembre 2014 il valore delle esportazioni della Toscana continua a crescere (+4,9%). Anche al netto dei metalli preziosi (+5,1%) -dato utilizzato nel presente rapporto- la Toscana cresce ad un ritmo decisamente superiore alla media nazionale (+2,2%) ed a quelli delle principali regioni esportatrici (Emilia Romagna +4%; Veneto +2,1%; Piemonte +1,8%; Lombardia +1,4%; Friuli -0,2%).

Contributi consistenti a tale crescita derivano da un lato dal nuovo balzo in avanti delle vendite di prodotti petroliferi raffinati (+73,8% su base tendenziale), i cui flussi originano dalla provincia di Livorno verso Gibilterra; dall'altro a nuovi incrementi nel valore di commesse per macchine di impiego generale contabilizzate nel trimestre da parte di una grande impresa del settore (+11,1%).

Dal punto di vista delle **importazioni** occorre notare come il dato fortemente negativo (-12,6%) sia a sua volta influenzato dal valore di operazioni legate al settore della cantieristica, pur al netto delle quali la domanda regionale per importazioni scivola nuovamente in terreno negativo (-1,5% al netto dei metalli preziosi), nel quadro di forte incertezza che sta determinando nuovi peggioramenti nelle aspettative di ripresa.

Andamento delle esportazioni in Toscana e in Italia

Variazioni tendenziali a valori correnti al netto dei metalli preziosi (1)



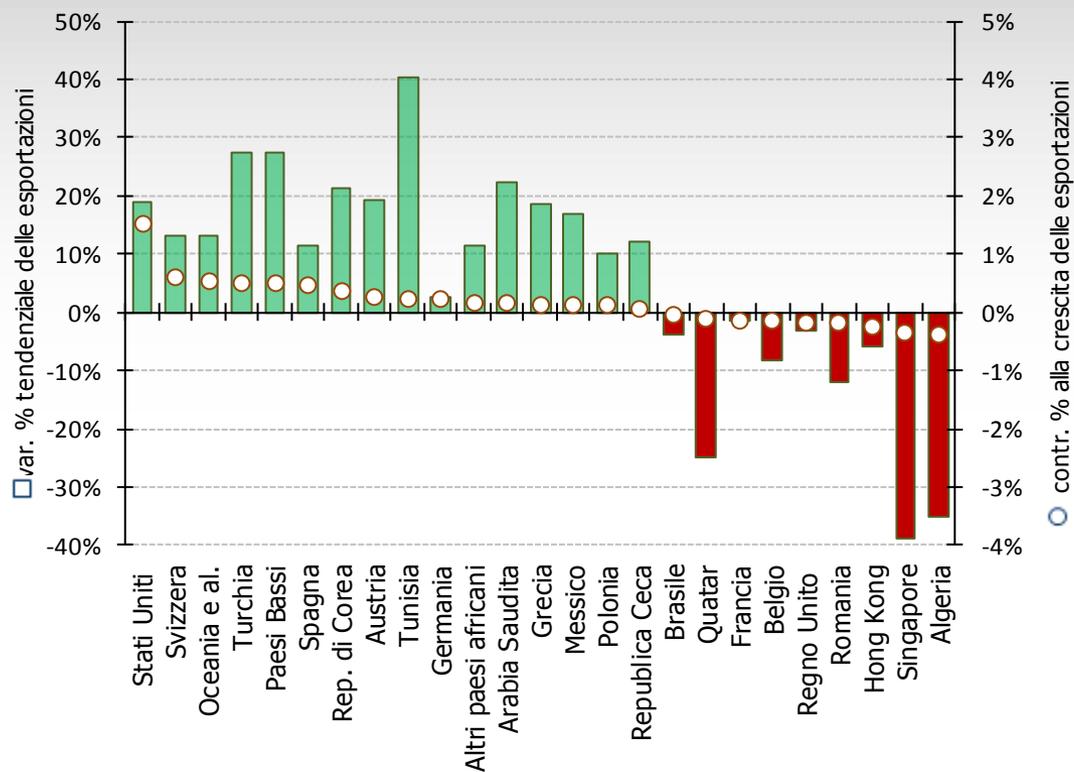
(1) Per il 2013 dati definitivi, per il 2014 dati revisionati.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

Capitolo 2

Mercati e aree di sbocco

Principali mercati per contributo alle esportazioni della Toscana - III trimestre 2014
Variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita al netto dei metalli preziosi (1)



(1) Per il 2013 dati definitivi, per il 2014 dati revisionati.
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

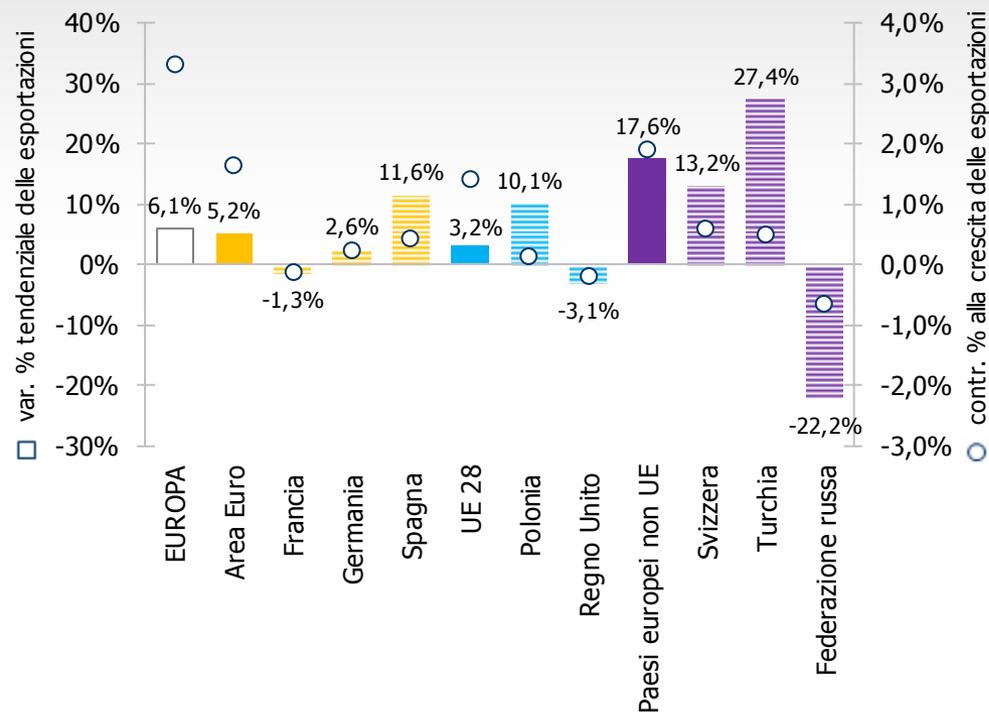
Prosegue la crescita delle esportazioni toscane nei paesi europei (+6,1%). Rispetto al secondo trimestre dell'anno **rallenta decisamente la crescita sul mercato interno all'Unione** (+3,2% i paesi UE28) mentre, nonostante la caduta delle vendite in Russia, cresce decisamente il valore delle esportazioni nei paesi europei non UE (+17,6%), aiutate da nuovi flussi di prodotti energetici diretti a Gibilterra. Tornano in positivo le esportazioni in **Turchia** (+27,4%), grazie a (macchine di impiego generale e meccanica strumentale).

Prosegue la crescita delle vendite in **Spagna** (+11,6%), grazie a tessile, meccanica strumentale ed autoveicoli, mentre rallentano ulteriormente quelle in **Germania** (+2,6%) e **Francia** (-1,3%). Tra i paesi dell'Unione non appartenenti all'area Euro arretra decisamente il **Regno Unito** (-3,1%), con contrazioni nelle vendite di prodotti delle industrie agroalimentare e farmaceutica: su tale andamento pesa inoltre eccezionalmente, in negativo, l'effetto base di commesse pluriennali per beni strumentali e cantieristica, contabilizzate nello stesso trimestre del 2013.

Nonostante il crollo delle vendite nella **Federazione russa** (-22,2%), i paesi europei non aderenti all'Unione, e in particolare **Svizzera** (+13,2%), e **Turchia** (+27,4%), si confermano fra le economie maggiormente dinamiche. Bene – negli ultimi due mercati – sistema moda, ed in particolare cuoio, pelletteria e calzature, meccanica strumentale, farmaceutica.

Esportazioni della Toscana per area di destinazione - III trimestre 2014 - EUROPA

Variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita al netto dei metalli preziosi (1)



(1) Per il 2013 dati definitivi, per il 2014 dati revisionati.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

Paesi extra europei

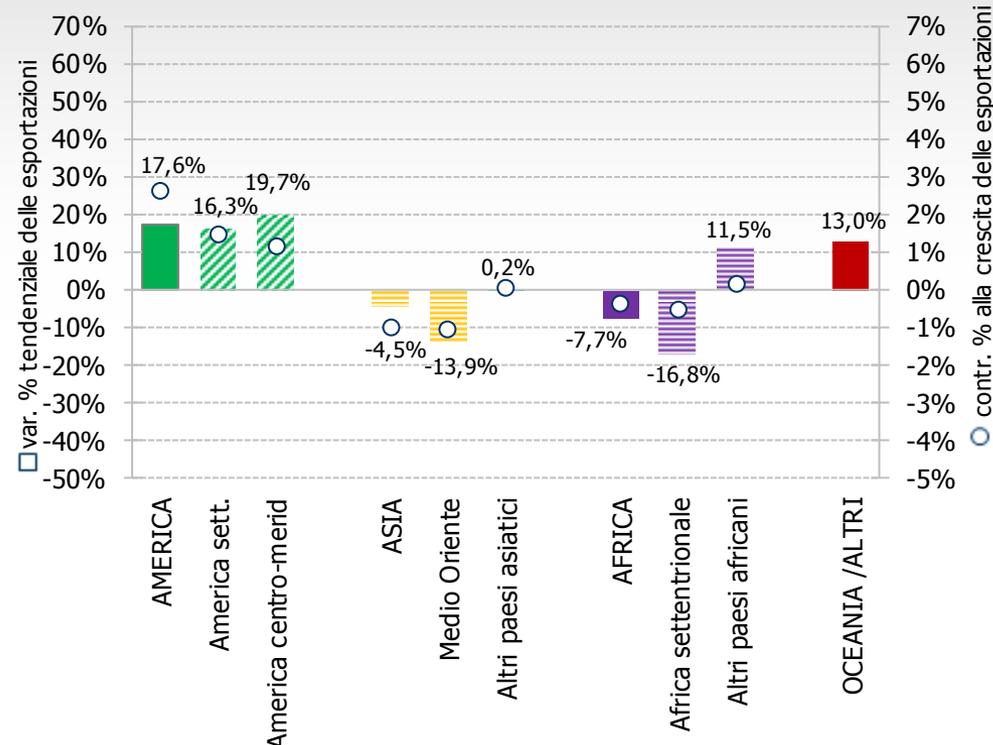
Rallenta il ritmo di crescita delle esportazioni regionali nei paesi extra-europei (+4%). Tale rallentamento è legato all'arretramento delle esportazioni in Asia (-4,5%) e nei paesi africani (-7,7%), mentre il continente americano continua a crescere grazie non soltanto a Stati Uniti e Canada, ma anche grazie ad una decisa ripresa dei paesi dell'America centro-meridionale, tra cui – in particolare – il **Messico** (+16,8%).

Prosegue il trend negativo per le vendite regionali in Medio Oriente e in Africa settentrionale, legata come per lo scorso trimestre al perdurare dei disordini geo-politici che interessano i maggiori paesi importatori. Ne risentono ulteriormente le vendite di prodotti dell'oreficeria negli **Emirati Arabi** (-39,5%), e di prodotti del lapideo in **Qatar**. Si arresta la crescita delle vendite anche negli altri paesi asiatici (+0,2%): tra quelli che più contribuiscono a tale risultato si segnalano **Cina** (-27,2%), **Hong Kong** (-5,8%) e **Singapore** (-38,7%).

Pur con un forte contributo di commesse ad alto valore unitario per macchine di impiego generale, la buona performance delle vendite negli **Stati Uniti** (primo mercato in termini di crescita, +18,9%) interessa molte produzioni regionali: dalla meccanica strumentale, alla cantieristica, all'agroalimentare (in particolare, bevande), al sistema moda.

Esportazioni della Toscana per area di destinazione - III trimestre 2014 - EXTRA EUROPA

Variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita al netto dei metalli preziosi (1)



(1) Per il 2013 dati definitivi, per il 2014 dati revisionati.

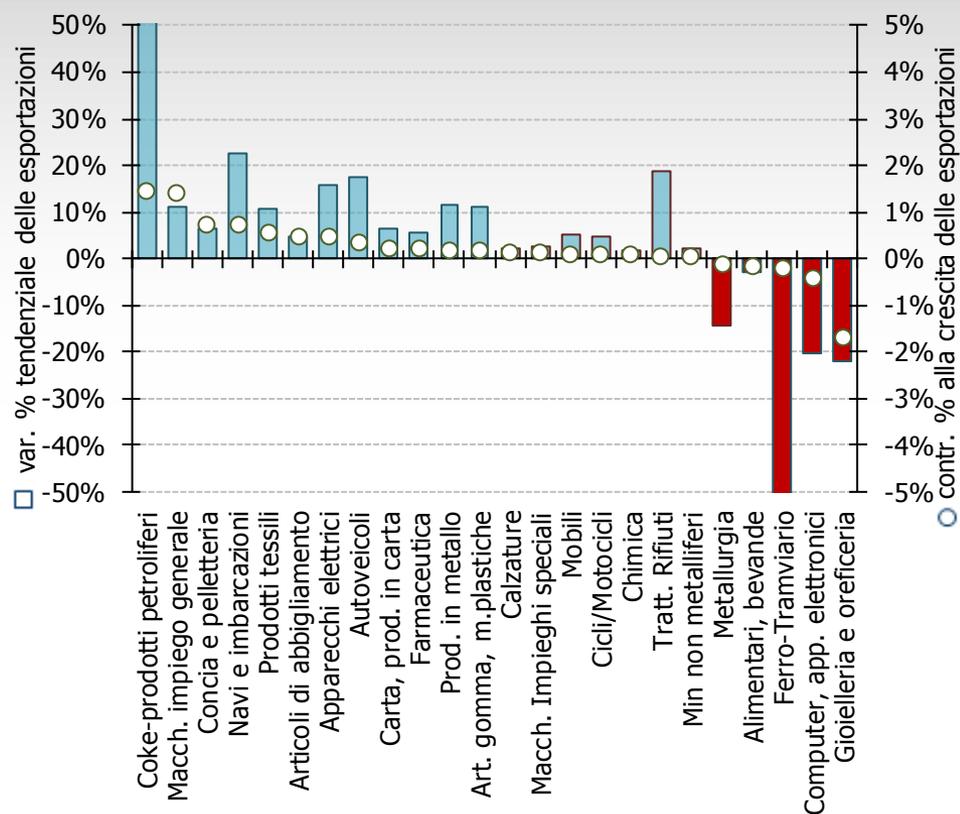
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

Capitolo 3

Andamenti settoriali

Principali settori per contributo alle esportazioni della Toscana - III trimestre 2014

Variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita al netto dei metalli preziosi (1)



(1) Per il 2013 dati definitivi, per il 2014 dati revisionati.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

Raggruppamenti principali di industrie (RPI)



Le esportazioni toscane nel III trimestre 2014 sono sostenute soprattutto dalle vendite di **beni strumentali** e **prodotti energetici**: insieme i due settori contribuiscono al tasso di crescita regionale per 3,5 punti percentuali. Bene anche i **beni di consumo non durevoli** (+4,0%) e i **prodotti intermedi** (+6,9% al netto dei metalli preziosi), mentre proseguono le difficoltà per i **beni di consumo nella componente durevole** (-16,0%), con una ulteriore grave contrazione con riferimento ai flussi commerciali di prodotti di **oreficeria** in Africa e soprattutto in Medio Oriente.

La crescita delle esportazioni di beni strumentali (+8,1%), in particolare, è determinata da incrementi repentini nel valore dell'export legati a commesse di grandi imprese della **cantieristica** – che influenzano anche il dato sulle importazioni – e di **macchine di impiego generale**, da un deciso incremento nel valore delle vendite di **autoveicoli** (+17,5%) e dal trend positivo dei prodotti della **meccanica strumentale** (+2,8%), mentre continuano in terreno decisamente negativo le vendite del manifatturiero a medio-alta tecnologia, in particolare di **computer, apparecchi elettronici e ottici** (-20,2%).

Nonostante la battuta d'arresto del **lapideo** (-7,5% per i prodotti lavorati), accelera il ritmo di crescita delle esportazioni di intermedi (+6,9%), grazie a **tessuti** (+11,9%), **chimica di base** (+13,0%) e **cartario** (+7,2%).

Bene le esportazioni di beni di consumo non durevoli (+4,0%), anche se con un rallentamento rispetto al secondo trimestre dell'anno a causa delle difficoltà dell'export **agroalimentare** (-2,7%) e, in particolare, dell'**industria olearia** (-10,5%). Una decisa crescita si osserva nel trimestre per tutte le componenti del **sistema moda** (cuoio e pelletteria +6,6%; calzature +2,2%; abbigliamento +3,5%; maglieria +7,2%) e per la **farmaceutica** (+6,0%).

Andamento delle esportazioni e delle importazioni in Toscana per raggruppamenti principali di industrie - III trimestre 2014

Valori assoluti in euro, variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita al netto dei metalli preziosi (1)

	Valori assoluti		Variazioni %		Contributi %	
	import	export	import	export	import	export
Beni di consumo durevoli	93.629.695	595.564.572	19,7%	-16,0%	0,3%	-1,6%
Beni di consumo non durevoli	1.309.016.836	2.925.186.973	0,0%	4,0%	0,0%	1,6%
Beni strumentali	908.423.163	1.891.042.287	-38,8%	8,1%	-11,3%	2,0%
Energia	561.944.505	242.311.747	-14,9%	73,8%	-1,9%	1,5%
Prodotti intermedi	1.162.172.652	1.545.731.518	-1,3%	6,9%	-0,3%	1,4%
Altro	402.572.028	228.073.789	9,8%	8,9%	0,7%	0,3%
TOSCANA	4.437.758.879	7.427.910.886	-12,6%	5,1%	-12,6%	5,1%

(1) Per il 2013 dati definitivi, per il 2014 dati revisionati. Per le definizioni dei raggruppamenti si rimanda al Regolamento C. E. N. 656/2007 (Nace rev.2).

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

Cenni metodologici e riconoscimenti

Cenni metodologici

Le elaborazioni contenute nel presente rapporto sono realizzate su dati Istat-Coeweb, (ultimo aggiornamento: 11 dicembre 2014 con riferimento ai dati sul commercio estero delle regioni italiane nel periodo luglio-settembre 2014).

I dati del 2013 sono stati resi definitivi in data 17 novembre 2014.

A seguito dell'ingresso della Lettonia, a partire dai dati di gennaio 2014, l'area UEM è composta da 18 paesi.

Il presente rapporto ed altri materiali sul commercio estero della Toscana sono scaricabili dalla pagina web dal portale Starnet, area territoriale Toscana, cliccando sul seguente [link](#)

Riconoscimenti

Elaborazioni e testo a cura di:

Cristina Marullo

Coordinamento:

Riccardo Perugi

